



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
Consulenza Tecnica per l'Edilizia

**Immobili di proprietà dell'INAIL  
soggetti a verifica di vulnerabilità sismica**

**SERVIZI DI INGEGNERIA DI VERIFICA SISMICA  
AI SENSI DALL'OPCM 3274/03 E S.M.I.,  
INCLUSI SERVIZI E LAVORI AD ESSA PROPEDEUTICI**

**INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA  
STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA  
SICUREZZA DI CUI ALL'ART.26, C.3, DEL D.D. 112/02  
D.LGS9.4.2008 N.81**

In data 14 OTT. 2016

VERIFICATORI

I Progettisti:

Ing. Antonio Giordani

Ing. Loreto Eramo

Ing. Maurizio De Santis

Roma, 10.10.2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Gianfranco Pacchiarotta

I PROGETTISTI

VALIDATO IN DATA

14 OTT. 2016

## Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

**Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze**

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

presso

art. 26, comma 3, d.lgs. 81/08 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto: .....

Durata dei lavori/servizi/forniture: annuale

**PARTE 1 –DATI DEL COMMITTENTE (INAIL) E DEL SOGGETTO OPERANTE NELL'EDIFICIO***(tali informazioni possono, eventualmente, essere tratte dal DVR aziendale)*

Datore di Lavoro Committente (INAIL)	Dott. Carlo Gasperini		
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Gianfranco Pacchiarotta		
Ufficio Contratti (telefono, fax ed e-mail)	06 5487 1	06 5487 3550	dcpatrimonio@inail.it

**Generalità del soggetto operante nell'edificio**

Ragione sociale	
Sede legale	
Sede oggetto dell'attività contrattuale	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Codice ATECO	

**Figure aziendali del soggetto operante in loco referenti ai fini del contratto**

Datore di Lavorounità operativa			
Delegato del DL, referente per l'appalto			
Ufficio Contratti (telefono, fax ed e-mail)			

Funzioni aziendali, del soggetto operante in loco, in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

funzione	nominativo	telefono
Datore di lavoro		
Delegato del DL		
RSPP		
ASPP		
Medico Competente		
RLS/RLST		
Addetto antincendio		
Addetto antincendio		
Addetto antincendio		
Addetto antincendio		
Addetto al primo soccorso		
Addetto al primo soccorso		
Addetto al primo soccorso		
Addetto al primo soccorso		

**PARTE 2 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO****2a) Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto (elenco esemplificativo)***(barrare il quadratino che interessa)*

<input type="checkbox"/>	atrio ingresso/corridoio	<input type="checkbox"/>	laboratorio fisico/ingegneristico
<input type="checkbox"/>	segreteria/portineria	<input type="checkbox"/>	locale di servizio/deposito
<input type="checkbox"/>	ufficio	<input type="checkbox"/>	officina
<input type="checkbox"/>	sala riunioni	<input type="checkbox"/>	zone controllate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	laboratorio informatico	<input type="checkbox"/>	zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	laboratorio chimico	<input type="checkbox"/>	parcheggio/aree esterne
<input type="checkbox"/>	laboratorio biologico	<input type="checkbox"/>	altro (specificare).....
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Il DLC deve fornire agli operatori economici, prima della stipula del contratto, informazioni generali, in relazione ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto, fornendo ad esempio, notizie circa:

- gli ambienti di lavoro (con eventuale riferimento a planimetrie dei luoghi);
- alle attività svolte dal soggetto operante nell'edificio;
- gli orari di lavoro e le eventuali turnazioni vigenti;
- i lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda operante nel fabbricato che di altre Imprese appaltatrici);
- la viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto;
- attività, funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione del soggetto operante nel fabbricato, (messa fuori servizio impianti elettrici, uso esclusivo o promiscuo di attrezzature, uso di locali (servizi igienici, depositi, ecc.);
- ecc. ecc.

☐ Si allega la planimetria dei luoghi

**2b) Descrizione delle singole fasi di lavoro**

Fase	Descrizione delle attività (vedi eventuale cronoprogramma)
1	
2	
3	

**2c) Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto**

*(tali rischi per l'Azienda sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per gli operatori economici (elenco esemplificativo))*

Fase	Rischio	Fase	Rischio
<b>Ambienti di lavoro</b>			
	illuminazione		cadute a livello e scivolamenti
	pareti (semplici o attrezzate)		terrazzi e soppalchi
	pareti vetrate		spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
	cadute dall'alto		viabilità interna ed esterna
	dislivelli nelle aree di transito		altro:.....
<b>Macchine, Apparecchiature, Impianti</b>			

	elettrocuzione		carichi sospesi
	tagli e abrasioni		movimentazione di macchinari e attrezz.re
	proiezione di schegge		urti per caduta dall'alto di oggetti
	proiezioni di getti e schizzi		cadute e inciampi per materiali e attrezz.re
	presenza di fiamme libere		organi meccanici in movimento
	transito mezzi; investimento		sversamenti pericolosi
	requisiti macchine (marchio CE, ecc.)		altro:.....

**Incendio ed esplosione**

	incendio		specificare:.....
	presenza di depositi di materiali		specificare:.....
	atmosfera esplosive		specificare:.....
	altro: .....		

**Rischi per la salute**

	microclima		specificare:.....	
	rumore		specificare:.....	
	vibrazioni		specificare:.....	
	campi elettromagnetici		specificare:.....	
	radiazioni ottiche artificiali		specificare:.....	
	agenti chimici pericolosi		specificare:.....	
	agenti cancerogeni mutageni		specificare:.....	
	agenti biologici		specificare:.....	
	polvere, rischio di inalazione		specificare:.....	
	emissione incontrollata da impianti		specificare:.....	
	altro: .....			

**Rischi organizzativi**

	intralcio alle vie di fuga		difficoltà nell'individuare interlocutori
	manutenzione degli impianti		condizioni climatiche esasperate
	altro: .....		

**PARTE 3 - NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA**

(esemplificazione tratta, eventualmente, dal DVR aziendale)

**Misure di prevenzione e protezione**

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate; è stato redatto un Piano di gestione delle Emergenze (PE) consultabile dal sito <http://www.abcdefg.it/> nell'area download; l'attività è considerata a rischio di incendio .....in riferimento alla classificazione indicata dal d.m. 10.03.98.

**Ovunque:**

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il soggetto operante nel fabbricato;

- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

**Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:**

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es.: lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare i DPI (guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.) previsti nel DVR;
  - attenersi alle istruzioni comportamentali stabilite nel DVR.
- il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
  - eseguire operazioni per le quali non sia autorizzato.

**Procedura d'emergenza adottate:**

l'Impresa deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze (vedi Parte 1).

Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- ❖ vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ❖ ubicazione dei mezzi antincendio;
- ❖ ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza; i numeri di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
	<b>Corpo Vigili del Fuoco <i>Incendio, allagamenti, calamità naturali</i></b>	<b>115</b>
	<b>Carabinieri - Polizia <i>Ordine Pubblico</i></b>	<b>112 - 113</b>
	<b>Emergenza sanitaria e Primo Soccorso</b>	<b>118</b>

**PARTE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI**

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un **contatto rischioso**.

Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, deve essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza. I vari operatori economici presenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare un'attività interferente pericolosa e richiedere al soggetto operante nel fabbricato una modifica al DUVRI.

**A) Individuazione dei rischi da interferenza *specifici e indotti***

Per le fasi di lavoro esaminate il soggetto operante nel fabbricato, oltre ai rischi *specifici* presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla tabella 2 c), individua a questo punto la presenza di rischi *indotti* dall'operatore economico negli ambienti di lavoro: tale individuazione è *presunta* in sede di DUVRI *preliminare* (rev. 0), mentre si avvale delle informazione trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto (tabella 5 a) in sede di DUVRI *definitivo* (rev. n).

(elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare, sempre in riferimento all'ambito temporale *mensile, settimanale o giornaliero*)

**Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)**

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2°)					
Fase	Rischi da interferenza specifici (tabella 2c) e indotti (presunti se DUVRI rev.0; effettivi (tabella 5° se DUVRI rev.n)	Soggetti causa del rischio			
		Azienda operante	Impresa A	Subappalt. Di A	Impresa di B
...	Ambiente di lavoro: Specificare.....				
...	Macch., Apparecch., Impianti.: Specificare.....				
...	Agenti fisici: Specificare.....				
...	Agenti chimici: Specificare.....				
...	Agenti cancerogeni e mutanti: Specificare.....				
...	Agenti biologici: Specificare.....				
...	Incendio ed esplosione: Specificare.....				
...	Rischi trasversali e organizzativi: Specificare.....				

**B) Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali**

Il soggetto operante nel fabbricato individua le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; tale individuazione può essere opportunamente eseguita secondo l'ambito temporale *mensile, settimanale o giornaliero*.

### C) Valutazione dei rischi da interferenza *standard*

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che: **4a)**

#### **l'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo)**

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi *specifici* del soggetto operante nel fabbricato che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli *indotti* a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività del soggetto operante nel fabbricato e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a **contatto non rischioso**, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008.

Si rimanda al *verbale di riunione di coordinamento* l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

#### **4b) l'appalto è a contatto rischioso**

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi *specifici* del soggetto operante nel fabbricato che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli *indotti* a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività del soggetto operante nel fabbricato e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a **contatto rischioso**, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori *misure di prevenzione e protezione* idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "**R**" relativi ai rischi da interferenza *standard* valutati in sede di DUVRI *preliminare* (rev. 0), e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare. In sede di DUVRI *definitivo* (rev. n) la medesima tabella dovrà contemplare, invece, i livelli "**R**" relativi ai rischi da interferenza *reali* (con riferimento, pertanto, ai rischi *indotti effettivi*), potendosi avvalere delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto (tabella 5 a). (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)



Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)						
Fase	Tipologia di rischio	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	Misure di prevenzione e protezione da adottare <i>esemplificazione</i>	Soggetto che deve attuare la misura
<b>Ambiente di lavoro</b>						
	illuminazione					
	pareti (semplici o attrezzate)					Impresa A
	pareti vetrate				posa in opera apposita segnaletica provvisoria	Subapp. di A
	cadute dall'alto				utilizzare scale a norma	Impresa A
	dislivelli nelle aree di transito					
	cadute a livello e scivolamenti				delimitazione aree di lavoro	Impresa A
	terrazzi e soppalchi					
	spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole				impiego di dispositivi di controllo (es. sensori di ossigeno)	Impresa A
	viabilità interna ed esterna				ridefinizione percorsi di esodo ove modificati per esigenze di lavoro	Impresa A
<b>Macchine, Apparecchiature, Impianti</b>						
	elettrocuzione				disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori	Impresa A
	tagli e abrasioni					
	proiezione di schegge					
	proiezioni di getti e schizzi					
	presenza di fiamme libere					
	transito mezzi; investimento				obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h	Impresa A Subapp. di A
	carichi sospesi				realizzazione di tettoia in legno a protezione di percorso pedonale	Impresa A
	movimentazione di macchinari e attrezz.re				assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	Impresa A
	urti per caduta dall'alto di oggetti				protezione elementi di ponteggio con cappucci in PVC (funghi)	Subapp. di A
	cadute e inciampi per materiali e attrezz.re					
	organi meccanici in movimento					
	sversamenti pericolosi					
	requisiti macchine (marchio CE, ecc.)					

Incendio ed esplosione						
	incendio				impiego di specifici DPC (es.: mezzi estinguenti, avvisatori acustici)	DL Impresa A
	presenza di depositi di materiali					
	atmosfera esplosive					
Rischi per la salute						
	microclima					
	rumore					
	vibrazioni					
	campi elettromagnetici					
	radiazioni ottiche artificiali				concordare l'accesso alla zona	DL Impresa A
	agenti chimici pericolosi				utilizzo di specifici DPI (es.: maschere facciali)	Impresa A
	agenti cancerogeni mutageni					
	agenti biologici				trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori	Impresa A
	polvere, rischio di inalazione					
	emissione incontrollata da impianti					
Rischi organizzativi						
	intralcio alle vie di fuga					
	difficoltà nell'individuare interlocutori				presenza di un responsabile dell'Impresa alle riunioni di coordinamento	Impresa A
	manutenzione degli impianti					
	condizioni climatiche esasperate					

## Risulta individuata

Sulla base dei rischi analizzati in fase istruttoria, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso contrattuale) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi interferenti nella misura del 20% della voce di prezzo "costi ed oneri per la sicurezza sul lavoro e per i rischi da interferenza".

In fase di stesura definitiva del presente documento i suddetti costi relativi a ai rischi da interferenze dovranno essere quantificati analiticamente.

**D) Stima dei costi per la sicurezza da interferenze**

Categoria d'intervento	Descrizione	U.M.	Computo quantità (Q)	Costo Unitario (Cu)	Costo Finale (C <sub>F</sub> )
Apprestamenti	impalcato	mq			
	nastri segnaletici	m			
Misure preventive, protettive e DPI	parapetto anticaduta	ml			
	maschere facciali	gg			
Ulteriori impianti temporanei	impianto evacuazione polveri	mese			
	idrante uni 45 da 1"1/2	mese			
Mezzi e servizi di PC (protezione collettiva)	cartelli segnaletici	cad/gg			
	avvisatore acustico	mese			
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	presenza di un moviere	ora			
	spostamento macchine ed attrezzature	cad			
Coordinamento	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	ora			
	controllo giornaliero delle PC (protezioni collettive)	ora			
altro	altro	...			
	altro	...			
<b>Costo totale della sicurezza (C<sub>SDI</sub>)</b>					

**E) Coordinamento delle fasi lavorative**

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- Più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC.

Si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna *operazione* che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività. Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- ❖ prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- ❖ vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- ❖ informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- ❖ segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- ❖ evitare accatastamenti, specie in altezza;
- ❖ rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente. Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici. Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna Impresa, di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici), l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze. Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le Imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica. In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.

Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza. In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno dell'edificio, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

Eventuali note:

Eventuali allegati: in sede di compilazione definitiva inserire planimetrie dei luoghi significative ai fini della sicurezza

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei *rischi interferenziali* ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i *rischi specifici* propri delle attività dell'operatore economico che sarà chiamato a formulare un'offerta per il presente affidamento.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'Impresa aggiudicataria.

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....

(Il Datore di Lavoro)

*Da restituire al Datore di lavoro esercente l'attività, sottoscritto per presa visione ed accettazione*

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....

(L'Impresa/Il Lavoratore autonomo)

VISTO: LA STAZIONE APPALTANTE

**PARTE 5 - ATTIVITÀ SVOLTA DALL'OPERATORE ECONOMICO***(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)***Se Impresa**

Ragione sociale			
Sede legale			
Recapiti telefonici, fax ed e-mail			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Settore ATECO			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Posizione Cassa Edile (se pertinente)			
Polizza Assicurativa			
CCNL applicato ai lavoratori			

**Se lavoratore autonomo**

Ragione sociale			
Sede legale			
Recapiti telefonici, fax ed e-mail			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Settore ATECO			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Polizza Assicurativa			
Ove esiste subappalto, specificarne gli estremi			

## Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

funzione	nominativo	telefono
<b>Datore di Lavoro</b>		
<b>Legale rappresentante</b>		
<b>RSPP</b>		
<b>RLS/RLST</b>		
<b>Medico Competente</b>		
<b>Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro</b>		
<b>Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro</b>		
<b>Preposto/i sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative</b>		
<b>Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista).</b>		
<b>Referente delegato per le attività appaltate</b>		



### **Altre informazioni**

L'operatore economico deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento *(ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 2 del DUVRI)*, dando indicazioni circa:

- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del Committente;
- le attività particolari per le quali è necessario un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Committenza (vedi Parte 2 a);
- gli aspetti inerenti la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- la tipologia dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);
- le eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
- gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto;
- ecc. ecc.

**5a) Ulteriori rischi particolari *indotti* nell'ambiente di lavoro interessato dall'appalto (*elenco esemplificativo*)**

Fase	Rischio	Fase	Rischio
<b>Ambienti di lavoro</b>			
	illuminazione		cadute a livello e scivolamenti
	pareti (semplici o attrezzate)		terrazzi e soppalchi
	pareti vetrate		spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
	cadute dall'alto		viabilità interna ed esterna
	dislivelli nelle aree di transito		altro:.....
<b>Macchine, Apparecchiature, Impianti</b>			
	elettrocuzione		carichi sospesi
	tagli e abrasioni		movimentazione di macchinari e attrezza.re
	proiezione di schegge		urti per caduta dall'alto di oggetti
	proiezioni di getti e schizzi		cadute e inciampi per materiali e attrezza.re
	presenza di fiamme libere		organi meccanici in movimento
	transito mezzi; investimento		sversamenti pericolosi
	requisiti macchine (marchio CE, ecc.)		altro:.....
<b>Incendio ed esplosione</b>			
	incendio		specificare: .....
	presenza di depositi di materiali		specificare: .....
	atmosfera esplosive		specificare: .....
	altro: .....		
<b>Rischi per la salute</b>			
	microclima		specificare: .....
	rumore		specificare: .....
	vibrazioni		specificare: .....
	campi elettromagnetici		specificare: .....
	radiazioni ottiche artificiali		specificare: .....
	agenti chimici pericolosi		specificare: .....
	agenti cancerogeni mutageni		specificare: .....
	agenti biologici		specificare: .....
	polvere, rischio di inalazione		specificare: .....
	emissione incontrollata da impianti		specificare: .....
	altro: .....		
<b>Rischi organizzativi</b>			
	intralcio alle vie di fuga		difficoltà nell'individuare interlocutori
	manutenzione degli impianti		condizioni climatiche esasperate
	altro: .....		

**5b) Proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi da interferenza**

(l'operatore economico può evidenziare soluzioni ad eventuali rischi per ogni ambiente di lavoro oggetto degli interventi previsti dall'appalto)

<b>Fase</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione proposte - elenco esemplificativo</b>
<b>1</b>	<b>segregazione aree di lavoro;</b>
	<b>posa in opera di ulteriore segnaletica di sicurezza provvisoria;</b>
	<b>addetto dedicato a impedire l'avvicinamento di terzi all'area</b>
	<b>uso di moviere a terra durante la movimentazione dei mezzi</b>
	<b>utilizzo di specifici DPI (es.: cuffie);</b>
	<b>impiego di specifici DPC (es.: illuminazione di emergenza);</b>
	<b>altro:</b>
<b>2</b>	<b>uso di moviere a terra durante la movimentazione dei mezzi</b>
	<b>utilizzo di specifici DPI (es.: cuffie);</b>
	<b>impiego di specifici DPC (es.: illuminazione di emergenza);</b>
	<b>altro:</b>
<b>3</b>	<b>segregazione aree di lavoro;</b>
	<b>posa in opera di ulteriore segnaletica di sicurezza provvisoria;</b>
	<b>addetto dedicato a impedire l'avvicinamento di terzi all'area</b>
	<b>altro:</b>

Allegati:

- ☐ eventuale cronoprogramma delle attività;
- ☐ certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ☐ dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale).

Luogo e data .....

Timbro e Firma .....

(L'Impresa/Il Lavoratore autonomo)

**Allegato 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ**

(da allegare alla Parte 5 del DUVRI nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale - art. 47, d.p.r. n. 445/00)

Il/la sottoscritto/a .....  
 nato il ..... a .....  
 codice fiscale ..... residente in .....  
 via/piazza ..... n. ....  
 munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. ....  
 rilasciato da ..... il .....  
 in qualità di legale rappresentante dell'Impresa .....  
 con sede legale posta in via/piazza ..... n. ....  
 nel comune di ..... in provincia di .....  
 codice fiscale ..... partita IVA n. ....  
 consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76, del d.p.r. 445/00,

**DICHIARA**

(barrare i quadratini bianchi che interessano, gli altri punti sono obbligatori):

- X che l'Impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di ..... al n. .... e l'INPS di ..... al n. .... (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- ☐ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ..... al n. .... dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- X che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- X di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 81/08 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- X che ha ricevuto dal Committente informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare ed inerenti le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- X che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- X di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- X di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di elaborare correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento;
- X di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- X di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a carico del sottoscritto, per la mancata esposizione dello stesso.

inoltre:

come richiesto dall'art. 26, comma 1 del d.lgs. 81/08 e s.m.i., e ad integrazione di quanto già espresso nella precedente Parte 5, allegata al contratto, dichiara espressamente:

X che la propria Azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza; X che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori X che l'Azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi; X di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'Impresa è soggetta, e s'impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'Azienda solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito. Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....

*Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante*

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Responsabili del trattamento dei dati sono, per le rispettive competenze, il Delegato del Datore di Lavoro Committente e il Delegato del Datore di Lavoro esercente l'attività in essere nell'edificio oggetto dell'appalto, saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03.

## Allegato 2 - VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO/SOPRALLUOGO PREVENTIVO

(compilazione a cura del Committente e dell'operatore/i economico/i interessate/i all'affidamento; indicare lo specifico oggetto del verbale: riunione di coordinamento o sopralluogo preventivo)

Oggetto dell'appalto:.....

Il Committente, rappresentato da ..... e la/le  
Impresa/e .....  
rappresentata/e da:

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento (o un sopralluogo preventivo).

Sono stati discussi i seguenti argomenti (se riunione di coordinamento):

rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'Impresa/a (vedi documentazione consegnata alla medesima/e);  
rischi da interferenze tra l'attività svolta in Azienda e quella dell'Impresa/e e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;  
misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda in relazione alla propria attività;  
misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel PE (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di uscite e di emergenza relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli altri impianti tecnologici, ai nominativi degli addetti alla squadra di emergenza;  
modalità di utilizzo di attrezzature/macchine/impianti/sostanze utilizzate, prodotte o presenti;  
modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI;  
esame dell'eventuale cronoprogramma;  
aggiornamento del DUVRI;  
altro: .....

Sono stati discussi i seguenti argomenti (se sopralluogo preventivo):

esito del sopralluogo preventivo effettuato sui luoghi ove si dovranno svolgere le attività stabilite, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili agli ambienti di lavoro ed alle interferenze *standard*, nonché di mettere l'Impresa nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, come richiesto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;  
integrazione del DUVRI, prima dell'esecuzione delle opere, riferendolo ai rischi da interferenza *reali* nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali;  
riscontro, nel corso del sopralluogo, dei seguenti ulteriori rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali (che si elencano);  
altro: .....

Eventuali azioni da intraprendere:

Luogo e data .....

Il Committente

L'Impresa A

L'Impresa B

(Datore di Lavoro o suo Delegato)

(Datore di Lavoro o suo Delegato)